



## CLUB ALPINO ITALIANO – SEZIONE DI MEDA (MB)

### ESCURSIONE SABATO 1 APRILE – TRACCIOLINO VAL CODERA

RITROVO IN VIA UDINE 1/A - AL C.A.I. MEDA ORE 7,00 VIAGGIO IN AUTO PROPRIE CON RIMBORSO AL GUIDATORE



<b>COORDINATORE</b> - FRANZIN ANDREA <b>ACCOMPAGNATORE</b> - Colzani Andrea – Arianna Fezzi	<b>LOCALITA'</b> – Verceia (SO)- Val Codera – Rifugio Frasnedo
<b>PERCORSO STRADALE</b> Partendo da Como, lo si raggiunge percorrendo la SS36 del Lago di Como e dello Spluga. Arrivati a Verceia, bisogna in primo luogo acquistare il pass giornaliero per percorrere il Sentiero, del costo di 5 euro. Il pass si può acquistare presso gli Uffici Comunali o uno dei seguenti bar/ristoranti: Micio Bar, Bar Miky, Val di Ratt Bar, Bar Pinki, Ristorante Garni Al Sert. Una volta acquistato il pass, imboccate via Serti dove troverete le indicazioni per il Tracciolino Trail.	<b>QUOTA DI PARTENZA</b> – 900 m Tracciolino <b>QUOTA MASSIMA</b> – 1285 m Rifugio Frasnedo <b>DISLIVELLO</b> – 387m - <b>TEMPISTICA</b> – 4h <b>DIFFICOLTA'</b> - SENTIERO SEGNATO – T/E  <b>ATTREZZATURE</b> –  , K-Way,
<b>INFORMAZIONI GENERALI</b> Copertura segnale telefonico ... Vodafone 50% - TIM 100% - WIND 50% - ILIAD 50% Salita a pagamento 5€ ai bar Punti di Ristoro e acqua al Rifugio Frasnedo (Elda 333 6266504 Martin 331 9714350 Livio 338 4469448)	
<b>RELAZIONE SINTETICA</b> La strada termina presso un tornante sinistrorso dove c'è spazio per fare manovra e parcheggiare (m. 900). Proseguiamo dritto e poco dopo raggiungiamo il Tracciolino. I segnavia indicano: m. 912 slm; a sinistra: S. Giorgio a ore 1.30, Cola a ore 2.20, Codera a ore 3; dritto: Frasnedo a ore 1, Biv. Primalpia a ore 3.30, Rif. Volta a ore 5; dietro: Verceia centro a ore 1.30, Verceia stazione F.S. a ore 1.45. Attraversato il Tracciolino, proseguiamo dapprima in leggera salita e poi con maggiore pendenza. Alla sinistra c'è una zona recintata con una rete. Subito dopo troviamo una nicchia con una foto a ricordo di una persona deceduta e ignoriamo un ripido sentiero che sale a sinistra. Proseguiamo quasi in piano tra alberi radi. In alto a sinistra vediamo le case di Castano e in basso a destra una cascata. Continuiamo in leggera salita e troviamo dapprima un masso sopra il quale ci sono due piccole croci e più avanti un altro con una croce. Dopo un tratto con delle protezioni alla destra arriviamo ad un bivio (m. 960). Un cartello recita: "Benvenuti a Casctan fraz. d'Europa". Lasciamo a sinistra la mulattiera che conduce verso le case del piccolo abitato e proseguiamo dritto con ripide serpentine. Arriviamo ad un punto pianeggiante (m. 975) dove troviamo un sentiero che si stacca verso sinistra e ritorna a Castano e un altro che scende a destra verso un lavatoio. Un cartello la definisce come "Bait, trogolo del XVI secolo?". Pochi metri più avanti c'è il "Baitel di Copas", vecchia sorgente che attualmente si sta cercando di recuperare.	



## CLUB ALPINO ITALIANO – SEZIONE DI MEDA (MB)

### RELAZIONE SINTETICA

Percorriamo pochi passi in piano poi, in leggera salita, raggiungiamo una cappella posta sul lato destro della mulattiera (m. 1000). All'esterno della parete di destra è stata dipinta una poesia dialettale dal titolo: "Vegia capela de la Val d'Infern". Subito dopo la mulattiera gira a sinistra. Camminiamo in piano con un muro di contenimento alla sinistra, poi torniamo a salire. Ora il rinforzo è alla destra, in basso.

Troviamo un'altra piccola croce su di un masso (m. 1020). Quasi in piano arriviamo ad un bivio. Delle scritte su un masso indicano a destra: Diga e Moledana. Altre scritte su dei cartelli indicano diritto Frasnedo e il suo rifugio, a destra Moledana e Corveggia. In basso a destra vediamo la Diga di Moledana.

Saliamo vari gradini di pietra e passiamo sotto due fili.

Sotto un masso vediamo un quadretto raffigurante una madonnina.

Percorriamo un tornante sinistrorso (m. 1055) e risaliamo alcuni rudimentali gradini di pietra in modo abbastanza ripido.

Dopo un tornante destrorso la pendenza diminuisce un poco (m. 1075).

Alterniamo due tratti quasi in piano ad una lieve salita e poi torniamo a salire con altri gradini, inizialmente anche con una corta protezione di legno alla destra. Proseguiamo quasi in piano e poi riprendiamo a salire. Troviamo un'altra corta protezione alla destra. Camminiamo tra noccioli e betulle. Alla sinistra vediamo una piccola croce di legno.

Su fondo roccioso percorriamo pochi passi dapprima in piano e poi in salita (m. 1140).

Dopo un tratto con poca pendenza percorriamo un tornante sinistrorso con gradini e poi uno destrorso tra i noccioli.

Superiamo altri due corti tornanti ravvicinati e proseguiamo in leggera salita tra noccioli e betulle.

Poi riprendiamo a salire con altri rudimentali gradini di pietra.

Attraversiamo una zona dove ci sono pochi alberi, passando sotto i cavi dell'alta tensione. Un rivolo attraversa la mulattiera.

Alla sinistra c'è una fontana la cui acqua cade in una vasca di legno. In alto a sinistra vediamo una casa (m. 1180).

Rientriamo nel bosco. Un altro rivolo attraversa la mulattiera passando sotto le pietre.

Superiamo in salita un tratto fangoso. Attorno ci sono dei paletti di legno.

Percorriamo poi alcuni passi in piano. In basso a destra c'è una recinzione.

Saliamo dei gradini e poi giriamo a destra mente un piccolo torrente attraversa passando sotto al percorso (m. 1190).

Superiamo altri gradini; alla sinistra c'è un prato e alla destra il bosco.

Percorriamo una curva verso sinistra e usciamo dal bosco.

Ai lati della mulattiera ora ci sono due file di grosse pietre. In alto vediamo le case di Frasnedo.

Proseguendo tra le due file di pietre, ora più grandi, raggiungiamo Frasnedo. Sulla prima casa leggiamo la scritta: "Frasnedo, comune di Verceia" (m. 1235).

A questo punto possiamo proseguire tra le case visitando il paese;

Troviamo altri cartelli che indicano alle nostre spalle la discesa a Verceia: "Castano - Trecciolino - Val Codera - Verceia - Roma".

Saliamo tra le case poi pieghiamo a destra seguendo un cartello che indica il rifugio.

Passiamo sopra una roggia, coperta da una grata, che esce in basso ad una casa alla sinistra. In una nicchia, su un'altra abitazione alla destra, c'è una statuetta dorata raffigurante Santa Barbara.

Proseguiamo con dei gradini. Seguendo un altro cartello che indica il rifugio, andiamo a destra in piano.

Passiamo accanto ad una fontana con vasca poi giriamo a destra. In alto a sinistra vediamo la chiesa della Madonna delle Nevi edificata nel 1686, mentre dall'altro lato la vista spazia sulla vallata.

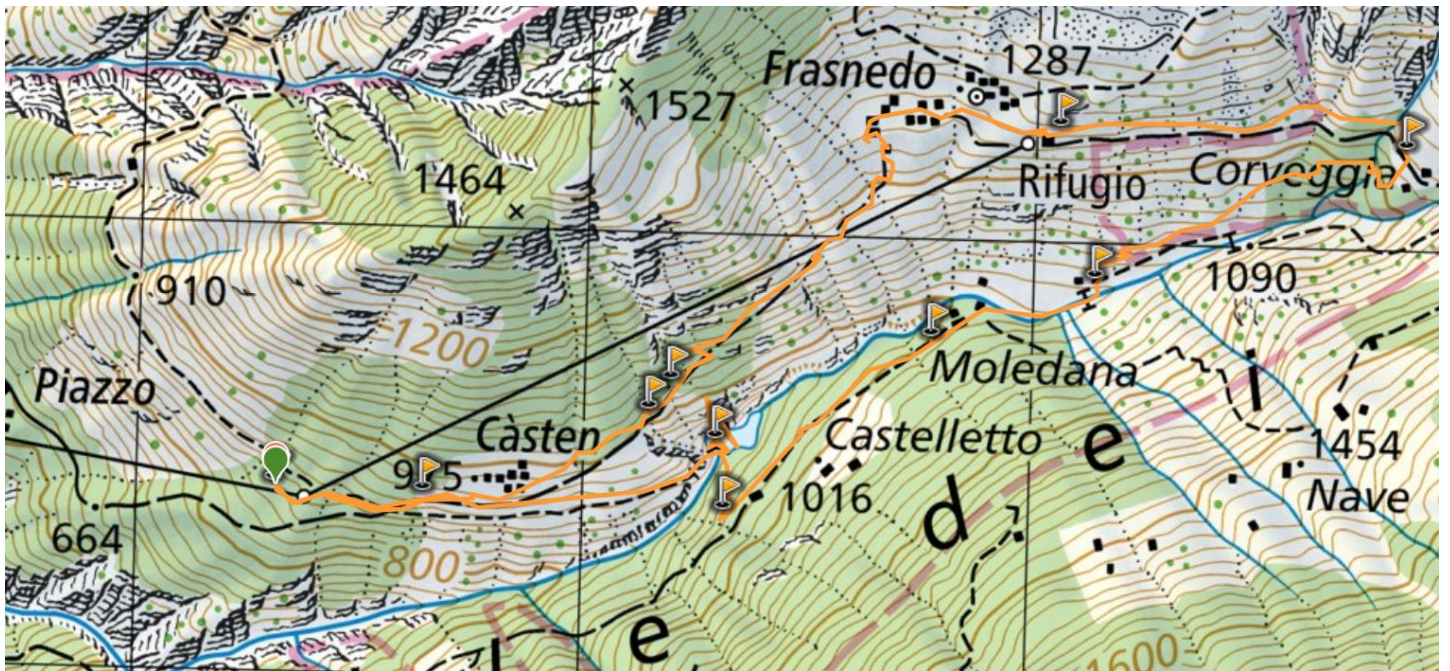
Con una ampia stradina inerbita raggiungiamo la teleferica di servizio al paese dove ritroviamo l'altro percorso che arriva dalla destra.

### Discesa

Dal rifugio Frasnedo si prosegue verso il fondo della valle per un centinaio di metri in piano. Sul tronco di una pianta troviamo una freccia che ci invita a scendere verso destra, in direzione della diga di Moledana, scendendo una valletta. La discesa è molto ripida e veloce. Sempre all'interno del bosco, si perdono metri di dislivello fino ad arrivare presso un nucleo di baite, poco sotto le quali ci troviamo a livello del torrente che scorre sul fondo di questa valletta appena discesa. Un ponticello ci consente di superare il torrente per poi proseguire verso destra su terreno pianeggiante. Giunti all'abitato di Moledana (4 casette...), si prosegue dritti, e pochi minuti dopo si abbandona il sentiero pianeggiante per deviare in discesa verso destra e in breve arrivare al muraglione della diga di Moledana. Si cammina sul muro di contenimento alto una ventina di metri (bello il piccolo canyon che si intravede a valle della diga) e una volta giunti dalla parte opposta, entriamo in una breve galleria che ci permette di sbucare nuovamente sul sentiero del Tracciolino, che seguiamo in pianura fino a pochi metri prima della casa del custode già incontrata durante la salita. Poco prima della casa, si scende verso sinistra seguendo la direzione Verceia. Camminiamo ora su una grande strada sterrata (attualmente stanno facendo dei grandi lavori su questa strada ed è probabile, purtroppo, che venga a breve asfaltata...). La strada scende lungamente e con ampi e numerosi tornanti verso Verceia, ma noi, appena possibile, la abbandoniamo seguendo un sentierino che taglia ripetutamente il noioso andamento della sterrata. Passiamo una cappella degli alpini, una fontanella, un rudere con un'altra fontana e, sempre nel bosco, scendiamo a livello del lago di Mezzola uscendo nei pressi della stazione ferroviaria di Verceia. Da qui, in parte lungo una pista ciclabile, ed in parte lungo la strada che provinciale, ci riportiamo a Novate Mezzola e quindi all'auto in circa 30' di cammino dall'uscita dal bosco.



## CLUB ALPINO ITALIANO – SEZIONE DI MEDA (MB)



LA CARTINA E LE INDICAZIONI DETTAGLIATE DEL PERCORSO LE TROVATE SU :

<https://www.diska.it/riffrasnedo.asp>

<https://www.sassbaloss.com/pagine/uscite/valdeiratti/valdeiratti.html>

<https://patatofriendly.com/sentiero-del-tracciolino-coi-bambini-da-verceia-a-codera-in-valchiavenna/>